

Week-end Mondo **Trofeo Maserati Yas Marina**

**FINALE TUTTO  
IN BELLEZZA**

Si è chiusa con una vittoria e due secondi posti l'avventura 2014 di Calamia. In basso le fasi caotiche che hanno caratterizzato la seconda gara sulla pista di Yas Marina

**AL TRAGUARDO**

Gara-1: 1. Calamia; 2. Sernagiotto; 3. R. Monti. Gara-2: 1. Monti; 2. Calamia; 3. Segler. Gara-3: 1. Monti; 2. Calamia; 3. L. Curti.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 46-49

**RICCARDO FESTEGGIA A DISTANZA**

**Ragazzi  
papà felice**

Negli Emirati Arabi è stato assegnato anche l'ultimo titolo in palio del **Trofeo Maserati**. Assente giustificato (perché "impegnato" nello stesso weekend a diventare papà di Anna Sofia), Riccardo Ragazzi ha potuto festeggiare a distanza anche il suo successo nella Pirelli Single Driver Cup. Complice anche il forfait di Alan Simoni, che pagava 12 punti nei confronti del pilota padovano. A scrivere quest'anno il proprio nome nell'albo d'oro del monarca riservato alle vetture del Tridente sono stati anche Roberto Rayneri, primo nel **Trofeo Over 50**, e Massimo Mantovani, che si è imposto nella Pirelli Twin Drivers Cup. Il resto è andato tutto a Mauro Calamia, che ha fatto incetta di premi. Lo svizzero, già campione del **Trofeo Europa** dopo i primi 3 round continentali di Spa, Budapest e Silverstone, aveva aritmeticamente conquistato lo scettro assoluto in occasione della penultima tappa di Shanghai, aggiudicandosi anche il **Trofeo Under 30** ed il Pirelli Pole Position Award, dopo essere risultato quest'anno in dieci occasioni il più veloce nelle qualifiche.

# Calamia fa l'ingordo

**LO SVIZZERO DOPO AVER APPOSTO L'ULTIMO SIGILLO A SHANGHAI HA VISSUTO UN ALTRO WEEK END DA MATTATORE NEGLI EMIRATI**

di **Dario Lucchese**

**ABU DHABI** - Da Spa ad Abu Dhabi, il **Maserati Trofeo Mc World Series 2014** ha avuto un solo protagonista assoluto: Mauro Calamia. Lo svizzero, 22 anni, dopo avere conquistato il titolo a Shanghai, ha apposto l'ultimo sigillo nel monarca riservato alle vetture della Casa del Tridente, chiudendo la stagione proprio come l'aveva iniziata in Belgio 7 mesi fa. A Yas Marina, il portacolori dello Swiss Team ha conquistato la pole in entrambe le sessioni di qualifica, mettendo poi a segno 2 vittorie su 3. Anche se il 6° ed ultimo atto della serie, ha avuto come co-protagonista il francese Monti, rispettivamente 2° e 3° nei due turni cronometrati del venerdì e vincitore di gara-2, proprio davanti a Calamia e a Segler. Migliore italiano in pista

Giorgio Sernagiotto, che in gara-1 ha concluso 2° e 1° nella sua classe. Un weekend partito al rilento per il veneto, il quale per l'occasione si alternava al volante con la "new-entry" Roberto Lacorte, condizionato nelle libere da problemi al cambio che avevano costretto lui ed il suo compagno di squadra a ricorrere all'uso del mulletto. Autore del 3° responso nelle prove ufficiali, Sernagiotto al primo via ha subito guadagnato una posizione nei confronti dello stesso Monti, portandosi quindi al comando dopo che Calamia aveva iniziato a rallentare a causa di un inconveniente alle marce, che non gli ha però impedito di riprendersi in seguito la leadership. Un arrivo in volata, quello a cui si è assistito, con i primi tre raccolti in poco meno di 2".

Ancora più incerto l'esito di gara-2, che in notturna ed è stata neutralizzata da 2 safety-car. La prima per un incidente alla prima curva che ha visto coinvolte numerose vetture; la seconda resasi necessaria dopo l'uscita di pista di Cordoni al 5° giro. Ancora due tornate e la decisione dei commissari di esporre la bandiera a scacchi, con il 75% della distanza prevista già completata. Classifica quindi congelata e successo di Monti, seguito da Calamia, che per evitare il caos generatosi in partenza era inizialmente scivolato 5°. Segler è salito sul gradino più basso del podio. In gara-3, quella di 60', riflettori puntati sull'ottima prova di Lino Curti, a proprio agio su questo tracciato e 3° al traguardo. Per l'italiano si è trattato del primo podio della stagione, sebbene sia stato nella circostanza agevolato all'ultimo giro dal ritiro di Cordoni, fino a quel momento davanti. A Calamia ancora una lode di merito per essere riuscito a colmare l'handicap dell'extra-time di 20", che non gli ha tuttavia impedito di agguantare l'ennesima affermazione, ancora davanti a Monti. Ottima anche la prova di Roberto Benedetti e Fulvio Ferri, che hanno concluso quarti. ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.